

[View this email in your browser](#)



CONTAMIN-AZIONI GIUGNO 2021

a cura di

MAI DIRE MAT # NIKOLI RECI NIKOLI

LA RAPPRESENTANZA DEGLI OPERATORI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Si è svolta online tra lunedì 31 maggio e martedì 1° giugno 2021 la XXI Assemblea nazionale dei Rappresentanti degli Operatori volontari del Servizio civile Universale (SCU), che ha eletto i nuovi rappresentanti regionali e le due nuove Rappresentanti nazionali per le Macroaree del Sud e del Nord. La nuova rappresentante regionale del Friuli Venezia Giulia sarà Roberta Ragucci mentre la campana Giuseppina Piccirillo e la piemontese Valentina Veneto prenderanno il posto in Consulta nazionale del SCU rispettivamente di Felisia Farnese (Macroarea Sud) e Stefano Neri (Macroarea Nord), eletti nel 2016 e rimasti in carica per più dei 2 anni ordinari previsti dalla legge. A Piccirillo e Veneto si

affiancheranno Giovanni Rende (Macroarea Centro) e Michelangelo Vaselli (Macroarea Estero), eletti come Rappresentanti nazionali nel 2018. Felisia Farnese dal 29 luglio 2020 era anche la nuova Presidente della Consulta, prima donna, oltre che prima Rappresentante nazionale, a ricoprire questo ruolo.

Causa pandemia l'iter di queste elezioni è stato lungo e articolato. Avviato quasi un anno fa, il 15 luglio 2020 con la raccolta delle candidature spontanee tra i 33.197 giovani in servizio in quel momento, ha avuto una tappa fondamentale il successivo 16 ottobre nelle elezioni online dei Delegati regionali. Quest'ultimi sono stati convocati per l'Assemblea nazionale prevista una prima volta dal 17 al 19 dicembre 2020, per poi essere procrastinata ai giorni scorsi. Oltre ai lavori di confronto dei Delegati, l'incontro ha visto gli interventi della Ministra per le Politiche Giovanili con delega al SCU, Fabiana Dadone, del Capo del Dipartimento per le Politiche giovanili e il SCU, cons. Marco De Giorgi, del Presidente della CNESC e di **Arci Servizio Civile Aps**, Licio Palazzini, del Forum Nazionale del SCU, Enrico Maria Borrelli, e della Direttrice dell'Ufficio per il SCU, Titti Postiglione.

LA CNESC IN ASSEMBLEA

Si è tenuta venerdì 18 giugno l'Assemblea dei soci della Cnesc (Conferenza Nazionale degli Enti di Servizio Civile), l'associazione che dal 1988 raccoglie alcuni dei maggiori Enti convenzionati con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile per l'impiego di obiettori di coscienza in servizio civile e che dal 2001 in avanti promuovono il servizio civile nazionale ai sensi della L.64/01. Alla Cnesc aderiscono attualmente: Acli, Aism, Anpas, Anspi, **Arci Servizio Civile**, Assifero, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Avis nazionale, Caritas Italiana, Cesc Project, Cipsi, Cnca, Commissione sinodale per la diaconia (CSD), Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia, Cong. P.S.D.P. Ist. don Calabria, Salesiani per il sociale, Federsolidarietà/CCI, Focsiv, Inac, Legacoop, Movimento Cristiano Lavoratori (MCL), Movimento Volontariato Italiano (MOVI), Shalom, Telefono Azzurro, Uildm, Unicef, Unitali, Unpli, Vides Italia. Il Cesc, il Movimento Nonviolento e l'Opera Don Orione in qualità di osservatori.

I valori e gli obiettivi che la Cnesc affida al Servizio Civile Universale sono stati l'oggetto principale dell'Assemblea dei soci.

Il maggior contributo che il servizio civile universale può dare a valorizzare i giovani è attuare pienamente la riforma che ne prevede l'universalità degli accessi, la programmazione di interventi pluriennali, il consolidamento degli ambiti di azione dell'assistenza, l'educazione e promozione culturale, il servizio all'estero, la valorizzazione dei beni artistici e culturali, l'ambiente, la pratica motoria, la protezione civile, mettendo in risalto la dimensione concreta di difesa civile della Patria e di attuazione dei valori fondanti della Costituzione, realizzata in modo encomiabile durante il 2020 e in questi mesi.

Le quasi 30.000 posizioni di servizio civile che le 4805 Organizzazioni degli enti soci hanno proposto su questi settori per il 2022 dimostrano la continuità del nostro impegno. Accanto a questo "zoccolo duro", la Cnesc si propone di partecipare ai bandi tematici di sostegno alla transizione ecologica e a quella digitale; l'altro terreno concreto su cui la Cnesc intende portare il contributo, chiedendo la attivazione di sedi istruttorie fin da subito è la valorizzazione delle competenze acquisite dai giovani - accompagnati dagli adulti - durante l'anno di servizio.

La delicata fase di ricambi e immissioni di personale che sta vivendo il Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale è l'altra priorità nell'azione della Cnesc. Su questo tema è alta l'attenzione dell'istituzione politica, ma qualità delle persone e tempi nell'affidamento degli incarichi sono molto

importanti. Gli standard ottimi che il Dipartimento ha avuto fino ad oggi, sono ancora più determinanti in un orizzonte 2021-2023 nel quale le risorse finanziarie fra fondi statali e fondi europei permetteranno contingenti annuali di almeno 55.000 posizioni.

Ora più che mai la costruzione condivisa con gli enti, i giovani, le Regioni è essenziale, fatta salva la responsabilità finale di decisione del Dipartimento, e la sintonia espressa anche su questo tema durante l'assemblea dal Dipartimento stesso, rappresentato dalla dott.ssa Postiglione e dalla Dott.sa Losco, è un dato rilevante.

L'Assemblea è stata infatti l'occasione per ringraziare e salutare la dott.ssa Postiglione che rientra nella Protezione Civile e iniziare il dialogo con la dott.ssa Silvia Losco.

ARCI SERVIZIO CIVILE TRASFORMA LA FORMAZIONE A DISTANZA IN UNA BUSSOLA PER LEGGERE IL MONDO

Con la nuova piattaforma di formazione a distanza, **Arci Servizio Civile Aps** rivoluziona la formazione e propone una bussola per leggere il mondo "Il servizio civile universale è un'opportunità di crescita e di esercizio della cittadinanza e anche la formazione deve essere uno strumento per capire meglio il mondo e leggere l'attualità." Con queste parole Licio Palazzini, presidente di ASC Aps, ha presentato la nuova piattaforma di formazione a distanza messa a disposizione degli oltre 2500 operatori volontari entrati in servizio con ASC Aps nelle sedi di tutta Italia. La nuova piattaforma di ASC Aps propone 10 ore di formazione a distanza, all'interno delle 42 ore totali di formazione generale previste in ogni progetto, accessibili a tutti perché proposti rispettando i protocolli tecnici di inclusività.

"Abbiamo lavorato per superare i limiti della formazione asincrona, che spesso banalizza i contenuti e non stimola l'utente- dichiara Paola Santoro, coordinatrice della formazione per ASC Aps - e l'abbiamo fatto lungo due direttrici: quella tecnologica e degli strumenti e quella della scelta dei contenuti, che sono stati ripensati con la forte convinzione che le nozioni non sono un fine ma devono essere uno stimolo per meglio comprendere la realtà che ci circonda. Dal lato tecnico, invece i video sono stati pensati come strumento composito e interattivo, con i tutor che accompagnano i volontari nella comprensione dei passaggi più difficili; abbiamo realizzato delle schede integrative, una bibliografia, una filmografia e una webgrafic per offrire all'utente la possibilità di proseguire l'approfondimento e, infine, abbiamo anche studiato dei giochi, come i cruciverba, rendendoli strumenti di autovalutazione e verifica dell'apprendimento".

All'interno delle lezioni proposte trova spazio la rilettura di Pasquale Pugliese dell'articolo 52 della Costituzione (difesa della Patria) che lo rivede alla luce delle minacce che incombono sulla nostra comunità, a partire dall'emergenza sanitaria.

Un tema che si completa con le riflessioni del filosofo e psicoanalista Umberto Galimberti e della scrittrice Michela Murgia.

Luciano Ventura affronta i temi legati al cambiamento climatico, ai migranti ambientali, ai diritti negati e all'impatto che possiamo avere come cittadini sulle scelte politiche.

La fotografa Grazia Bucca introduce il tema della tutela dei diritti umani a partire dalla sua esperienza sulla motonave Aquarius.

Grazia Ricci propone un intervento sul tema della nonviolenza e provoca l'ascoltatore chiedendosi se sia un valore innato o una costruzione culturale.

Con Luca Salvo il rispetto della legalità è raccontato anche attraverso le fiabe, in particolare Giovannino Perdigiorno, il personaggio nato dalla fantasia di Gianni Rodari. Un approfondimento su

Franco Basaglia porta alla legge 180/78 che chiuse i manicomi per riflettere sui concetti di esclusione e di rispetto dell'essere umano.

"Sappiamo che il servizio civile universale è una risorsa per le comunità. Saper leggere le risorse e i problemi anche da parte degli operatori volontari contribuisce a renderlo una straordinaria palestra di cittadinanza e riteniamo la formazione un momento cruciale durante i 12 mesi di servizio." conclude Licio Palazzini "Abbiamo voluto proporre strumenti che inneschino la riflessione, che siano aperti e che offrano uno spaccato sulla complessità del mondo; vogliamo offrire spunti per attivare il ragionamento sulla realtà che ci circonda e sul ruolo che ciascuno di noi può avere."

AVVIATA LA FORMAZIONE PER GLI OPERATORI VOLONTARI SCU 2020

Con l'avvio dei progetti di servizio civile sono iniziati anche i percorsi legati alla formazione generale e specifica.

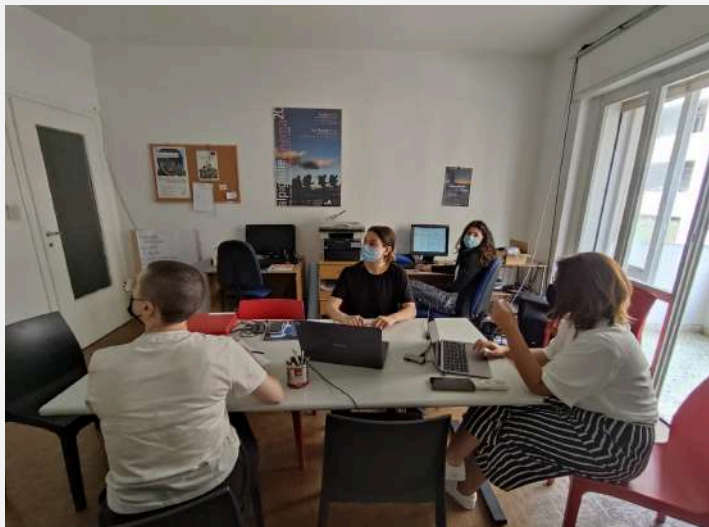
Arci Servizio Civile Nazionale Aps ha previsto un percorso di formazione generale al servizio civile della durata di 42 ore.

Di queste, 32 saranno erogate mediante 4 giornate di formazione della durata di 8 ore l'una in presenza, e 10 attraverso materiale digitale accessibile via internet, in maniera del tutto autonoma. Il percorso di formazione a distanza è integrativo delle giornate in presenza.

Inoltre, è previsto un percorso della durata di 8 ore relativo ai temi della sicurezza dei luoghi in cui si realizza il progetto di Servizio Civile Nazionale.

Arci Servizio Civile in Friuli Venezia Giulia con i suoi oltre 70 giovani in servizio ha organizzato 4 classi (3 a Trieste e 1 a Udine). La prima classe ha iniziato on line venerdì 18 giugno, seguiranno immediatamente altri 2 corsi mentre per la quarta classe l'inizio è previsto nel mese di settembre.

Il percorso di formazione generale si incrocerà in questi mesi anche con la formazione specifica che sarà programmata direttamente dalle sedi dove i giovani prestano servizio.



BANDO SERVIZIO CIVILE SOLIDALE 2021

Venerdì 18 giugno alle 14.00 si è concluso il Bando Servizio Civile Solidale 2021. Per 31 posti disponibili in tutto il Friuli Venezia Giulia sono state pervenute oltre 50 domande! È stato pubblicato sul sito di ASC FVG il calendario per i colloqui conoscitivi, dopo i quali saranno scelti i giovani volontari, che inizieranno il Servizio Civile Solidale nel mese di settembre. La graduatoria stilata alla fine dei colloqui sarà suddivisa in "selezionati" per il progetto, "idonei ma non selezionati" e "non idonei", e sarà poi pubblicata online nella pagina delle news, ed esposta presso gli Uffici Territoriali di **Arci Servizio Civile Aps**.



ABITARE LA SOGLIA: INCONTRO CON PEPPE DELL'ACQUA

Undici e mezza di mattina di una domenica di giugno: certo non si può dire le temperature fossero basse. Eppure noi volontari di Servizio Civile Universale abbiamo percepito una folata di vento fresco, in quella stanza con Peppe Dell'Acqua.

Peppe è un uomo di 74 anni, ha vissuto la maggior parte della sua vita qua a Trieste, ormai è in pensione. Il suo nome ha fatto la storia: è uno di quei ragazzi dell'equipe di Basaglia che nel 1978 permette la Legge 180, la prima legge al mondo che dispone la chiusura dei manicomi. Alcuni di noi non sapevano bene chi fosse: in Italia c'è ancora una nuvola grigia sul nome di Basaglia e su ciò che ha fatto, non tutti ne parlano né si vuole se ne parli. Il cambiamento messo in atto dallo psichiatra negli anni '60 non è stato ancora pienamente digerito. I volontari che hanno studiato a Trieste qualcosa già sanno, ma gli altri no.

Quando la formazione inizia, Dell'Acqua ci coglie tutti un po' impreparati: vuole creare un legame con noi.

I ragazzi sono imbarazzati. Ognuno di noi ricorda di aver partecipato a una formazione o una conferenza almeno una volta in cui il relatore ha cercato di instaurare una certa confidenza con il pubblico giovanile solo per poi suscitare un profondo imbarazzo generale misto a noia, con il riecheggiante pensiero nell'aria "Ecco un altro vecchio che vuole fare il giovane". Approcciarsi ai

giovani è un lavoro piuttosto facile: basterebbe porsi con benevolenza e guardare ai ragazzi con occhi privi di giudizio. Siamo imbarazzati.

Ma questa volta non è un imbarazzo causato da un comportamento impacciato e da una distanza generazionale percepita nell'aria, ma è un imbarazzo positivo: ci sentiamo trattati alla pari, e non ne siamo abituati. Non ci sentiamo parte del gruppo pubblico, soggetti non identificati e non identificabili; ci sentiamo esseri umani, persone che esistono davanti a un'altra persona.

Peppe chiede ai ragazzi cosa studiano, da dove vengono, qual è il loro cognome. Soprattutto il cognome, è ciò su cui si sofferma. A inizio formazione Peppe dice "Passerei ore ad ascoltarvi, ad ascoltare le vostre storie". I ragazzi sorridono. Qualcuno non parla - è troppo timido, troppo imbarazzato - e qualcuno invece racconta la propria storia con una punta di orgoglio e di felicità. In quella stanza la storia dell'Italia respira. È una storia che esiste da sempre, e che continuerà a esistere anche alla fine della formazione, ma in quel momento - con Peppe, con quelle voci e quei racconti - la storia d'Italia ha un valore, è percepita come parte di ognuno di noi. Noi stessi ci percepiamo come la storia.

Il titolo che Peppe dà alla formazione è *Abitare la soglia*. Lui lo intende dal punto di vista di quegli uomini (medici, psichiatri, volontari, infermieri) che all'epoca dell'apertura delle porte dei manicomi si posizionavano sull'uscio, per controllare chi uscisse e per monitorare quella situazione nuova e piena di preoccupazione. Peppe parla di responsabilità, di una soglia che può essere attraversata più volte dalle stesse persone in entrambe le direzioni.

Chiede a ognuno di noi cosa ne pensiamo, se abbiamo delle nostre interpretazioni circa il titolo, e qualcuno avanza ipotesi e pensieri.

"Per me *abitare la soglia* vuol dire vivere l'adolescenza, essere in un'età in cui vivi due mondi: quello dell'io del bambino (che conosce solo il suo mondo) e quello dell'io adulto (che vive nel mondo sociale); l'adolescente impara a conoscere quel mondo sociale per la prima volta, pur vivendo ancora nel suo mondo unico; è un'età strana, una via di mezzo; è come essere sulla soglia dei due mondi, li si guarda entrambi da un terzo punto di vista."

"*Abitare la soglia* è fare parte di due culture, essere entrambe e nessuna al tempo stesso."

"Io credo si tratti di responsabilità: *abitare la soglia* è conoscere i propri limiti, capire quando si può e quando non si può oltrepassarli."

Peppe è entusiasta. Non perché siano idee particolarmente nuove o originali, ma perché davanti a lui ci sono esseri umani con cui sta creando un legame.

Credo che questo sia il maggior insegnamento che ognuno di noi ha tratto dalla formazione: guardarsi intorno e percepire *persone*, non la società, non dei ruoli. Siamo arrivati alla formazione con l'idea che davanti a noi ci sarebbe stato uno psichiatra molto famoso e importante, che ci avrebbe istruito su eventi storici che ha personalmente vissuto, ma non è stato così. Su quella sedia era seduta una persona - un uomo anziano, gentile, curioso, pieno di vitalità - che ha condiviso con noi la sua storia, e noi con lui la nostra. Domenica Peppe ci ha insegnato a guardare le persone e viverle come tali.

Peppe ha parlato dei manicomi, degli occhi inorriditi di Basaglia quando è arrivato a Gorizia, dell'inumanità di quei luoghi. Ha parlato di *sacchi grigi che si aggiravano per i corridoi dei manicomi*, non di uomini. L'umanità di quelle persone, il loro diritto di essere umani, gli era stato portato via. Ora sono matti. Sono solo quello, una diagnosi, il nome di una malattia. Non ci sono nomi, non ci sono storie. Solo malattie. Ed è proprio qui che inizia la rivoluzione di Basaglia: si inizia a rivolgersi ai pazienti per nome e cognome, gli si inizia a *parlare*. Peppe racconta di alcune volte in cui si saliva in macchina con i pazienti e si andava a fare un giro per la città. I pazienti non sono più *malati*: ora sono *esseri umani affetti da malattie mentali*. Ora non si identifica più la malattia con il paziente.

Questa rivoluzione Basaglia l'ha messa in atto grazie alla poliedricità dei suoi studi; Franco era stato soprannominato *Il Filosofo* dal professor Belloni a Padova (dove ha lavorato come assistente fino al '61, prima di vincere il concorso per la direzione dell'Ospedale psichiatrico di Gorizia), un soprannome derisorio per intendere quanto avesse la testa fra le nuvole. Ma sono proprio quelle nuvole fra cui lui naviga che gli insegnano l'arte di essere umano. La filosofia che studia - associata alla psichiatria - lo fa interrogare sul metodo che la medicina psichiatrica dell'epoca usa per curare i pazienti. Si rende conto che è tutta una teoria iper specializzata che si dimentica che davanti a sé ha uomini da aiutare e non solo malattie da studiare; bisogna concretizzare gli studi, guardare all'essere umano non come a del materiale di studio.

La psichiatria degli anni sessanta non cura i malati ma li crea.

Durante la formazione Peppe si sofferma molto sull'importanza di essere poliedrici, di avere conoscenze che sconfinino il campo specifico di studi: ritiene sia il modo migliore per imparare ad essere curiosi e sensibili nei confronti del prossimo e del mondo. Un concetto, questo, che va a scontrarsi con l'iper specializzazione che a noi giovani viene insegnata a scuola. Anche questo è un modo di intendere quel *abitare la soglia*: vivere a metà fra un mondo iper specializzato e un'infinità di insegnamenti e culture; imparare a scegliere, a capire, a contestualizzare. Imparare a vivere unendo i vari saperi. È un atto di responsabilità, di paura del nuovo, ma anche di libertà data dalla conoscenza.

Il grande insegnamento che ognuno di noi ha colto domenica è proprio questo: l'importanza di essere liberi, di conoscere per imparare a non giudicare; l'importanza di disimparare a categorizzare gli esseri umani e di iniziare a vederli come singoli individui. Come storie.

- Arianna, operatrice volontaria del progetto SpaziAttivi



BIOEST 2021

Dopo un anno di pausa causa pandemia, sabato 19 e domenica 20 giugno 2021 si è svolta Bioest, la fiera del biologico, dei prodotti naturali e delle associazioni ambientaliste, culturali e del volontariato, organizzata dall'*Associazione Bioest* e da **Arci Servizio Civile FVG**.

Due giorni intensi in cui si sono susseguite attività per bambini con il *Teatro degli Sterpi*, formazione per i volontari di ASC FVG con Peppe Dell'Acqua, proiezioni del documentario prodotto da *#MaiDireMai* "O MI APRITE, O NON GERMOGLIO PIÙ" e tante altre iniziative.

Nella gestione della manifestazione sono stati coinvolti anche alcuni volontari di Servizio Civile Solidale e Universale, che hanno aiutato concretamente l'organizzazione.



RELAZIONI OLTRE LE ETICHETTE - FORMAZIONE CON OLTRE QUELLA SEDIA

Il giorno martedì 6 luglio 2021, presso l'ex lavatoio di San Giacomo a Trieste alla ore 18.00 si terrà l'incontro formativo "Relazioni oltre le Etichette", che rientra nell'iniziativa "Laboratori - kit di cittadinanza" del progetto "Work Station - Giovani cittadini in azione" promosso dall'associazione #MaiDireMai-NikoliRečiNikoli.

Il laboratorio dedicato a tutti gli operatori volontari di **Arci Servizio Civile** si terrà con metodologie informali e sarà volto ad approfondire le tematiche che riguardano il superamento di ogni stereotipo e pregiudizio.

L'incontro prevederà sia una parte teorica che una parte pratica e partecipata, di modo da fornire strumenti concreti agli operatori volontari di servizio civile per agire nel sociale e essere cittadini consapevoli.

La formazione verrà gestita da *Oltre quella sedia*, associazione di promozione sociale che da anni si occupa di attivare e diffondere sul territorio triestino una cultura innovativa ed alternativa legata all'inclusione e all'incontro con l'altro.

SPAZIATTIVI A PINZANO AL TAGLIAMENTO

Rinviato all'ultimo momento (la sera prima!) causa un presunto contagio COVID, l'appuntamento di SpaziAttivi, organizzato per il mese di ottobre 2020 a Pinzano al Tagliamento, viene riproposto paripari dal 9 al 11 luglio 2021.

La tre giorni sarà all'insegna della scoperta dell'ultimo fiume "selvaggio" d'Europa, protagonista di queste terre, il Tagliamento. I giovani avranno l'opportunità di partecipare ad un laboratorio di Land Art, nel quale si prevede di creare un'installazione totalmente naturale e biodegradabile ad impatto ambientale zero, realizzata con terra e argilla del luogo, utilizzata come pigmento per creare un disegno di grande formato (oltre i cento metri di lunghezza). Un'opera non visibile da vicino, bensì da molto lontano, in questo caso dal ponte di Pinzano, punto strategico che permette di godere di una meravigliosa vista sul fiume.

In caso di maltempo invece, per rimanere sempre in tema di connessioni tra arte e natura, verrà organizzato un laboratorio di Kokedama, l'arte giapponese di racchiudere e sospendere le piante in sfere di muschio: al termine dell'esperienza, si potrà ammirare un'installazione aerea all'interno dell'atrio del Comune, una inusuale foresta sospesa che renderà unici e suggestivi gli spazi interessati. SpaziAttivi a Pinzano è anche un'occasione per entrare in contatto con le persone, condividere esperienze e diffondere culture e saperi tradizionali: tra i vari appuntamenti saranno previste visite presso aziende agricole locali ed escursioni naturalistiche, mettendo al primo posto l'obiettivo di stare assieme e promuovere un esercizio al fare comunità tra i giovani e non solo.

NOTTI SOTTO LE STELLE ALLA FATTORIA DIDATTICA ASINO BERTO

Notti sotto le Stelle: parte la nuova edizione di una delle attività più amate della *Fattoria Didattica Asino Berto*, sede di un progetto di **Arci Servizio Civile**.

La *Fattoria Didattica Asino Berto* dell'Azienda agricola Antonič di Ceroglie, nota a tanti per il progetto di ripopolamento delle pecore istro-carsoline AdottiAMO un Agnellino, riparte con una delle attività più amate dai suoi clienti affezionati: le Notti sotto le Stelle.

Un'esperienza dedicata a bambini e ragazzi tra i 7 e i 14 anni per vivere la magia della notte in mezzo alla natura sotto il cielo stellato nel cuore del carso triestino. Se molti già conoscono l'ambiente della Fattoria, questo si trasforma completamente al calare del sole diventando avventuroso e affascinante. Un'occasione per tutti i ragazzi, magari una delle prime notti fuori casa, per uscire e provare nuove emozioni, soprattutto in questo anno che ha visto i nostri giovani rinchiusi troppo spesso tra le mura domestiche.

Le notti sotto le stelle iniziano il venerdì pomeriggio e finiscono il sabato mattina con una serie di attività inusuali e divertenti per i ragazzi: si portano le pecore al pascolo, si gioca con gli animali, si prepara il fuoco, si cena ascoltando le storie raccontate dal Fattore Andrea, si ammira il cielo stellato e la mattina si prova a mungere le pecore. Una vera e propria avventura che Andrea Štoka con sua moglie Annamaria Antonič hanno perfezionato di anno in anno per trovare il giusto equilibrio grazie alla loro lunga esperienza in Fattoria Didattica.

Come per tutte le attività della Fattoria, anche questo appuntamento seguirà tutte le regole di contenimento del COVID-19, i posti sono limitati, le iscrizioni sono partite e le Notti sotto le Stelle si terranno tra giugno ed agosto nella Fattoria che ha sede a Ceroglie. La Fattoria Didattica Asino Berto dal 2010 si dedica ad avvicinare le famiglie alla ruralità e al mondo agricolo e dal 2015 è riconosciuta formalmente come Fattoria Didattica dall'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia. Tra le sue attività propone visite didattiche, giornate in fattoria, passeggiate con il gregge, settimane estive e Notti sotto le stelle. In Fattoria i bambini e le famiglie apprendono il rispetto verso gli animali, la tranquillità e l'impegno della vita rurale ma soprattutto comprendono l'importanza della genuinità in un luogo poco fuori alla città di Trieste.

[Maggiore informazioni](#)

IN BREVE

- **Arci Servizio Civile FVG**, grazie al progetto *Patchwork Digitali*, sta organizzando un corso base di ripresa e di montaggio video per eventi. Il corso, rivolto agli operatori del Terzo Settore, si propone di fornire i principi base e le soluzioni più adeguate alla ripresa con lo smartphone di eventi e interviste. Il percorso formativo prevederà inoltre una fase di

acquisizione di alcune tecniche rudimentali di montaggio. L'obiettivo sarà quello di formare delle figure interne alle associazioni in grado di realizzare dei filmati di promozione delle attività degli enti. Si prevede che la didattica del corso si divida in parte in aula e in parte online, per un totale di 5 incontri, di cui 3 da 2 ore e mezza per le riprese e 2 da 2 ore e mezza online per il montaggio. Il corso sarà condotto da *Visioni Personali* in collaborazione con *Knulp*.

Per info contattare friuliveneziagiulia@ascmail.it.

Prosegue, inoltre, il corso di videocurriculum, organizzato sempre in collaborazione con *Visioni Personali* e *Knulp*. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto "Patchwork Digitali", finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore.



- Martedì 15 giugno si è svolto alla *Fattoria Didattica Antica Dimora* di Pinzano al Tagliamento (PN) un primo incontro conoscitivo tra **Arci Servizio Civile FVG** e gli operatori volontari del Pordenonese. Nell'ex provincia di Pordenone lo scorso 25 maggio hanno preso servizio sette giovani, suddivisi in tre progetti e in cinque sedi di attuazione.



- Sabato 19 giugno è stato presentato il documentario "O MI APRITE, O NON GERMOGLIO PIÙ", prodotto da *#MaiDireMai*. Il documentario sul Parco di Villa Necker è stato accolto positivamente dal pubblico, al punto che è stato necessario organizzare due proiezioni, entrambe sold out. Sono in programma altre proiezioni: le date saranno pubblicate sui social di *#MaiDireMai*.

[Facebook](#)

[Instagram](#)



GLI APPUNTAMENTI DI LUGLIO 2021: giovedì 1 ore 10.00 Assemblea Nazionale **ASC Aps**(on line); venerdì 2 ore 15.00-17.00 incontro volontari servizio civile solidale (**ASC Trieste**); lunedì 5 ore 18.00 Assemblea Regionale **ASC FVG Aps** (**ASC Trieste** e on line); da lunedì 5 a venerdì 30 Percorso di formazione generale operatori volontari SCU 2020 (sedi varie); martedì 6 ore 18.00 "Relazioni oltre le Etichette" (ex lavatoio di San Giacomo - Trieste); venerdì 9 - domenica 11 SpaziAttivi (Pinzano al Tagliamento - PN); da venerdì 9 a giovedì 22 Selezioni volontari servizio civile solidale Bando 2021 (sedi varie).

Gli uffici **ASC del Friuli-Venezia Giulia** saranno aperti ogni giorno, da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle 11.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00.

Trieste, 29 giugno 2021



[Facebook](#)



[Sito Web](#)



[Instagram](#)

Copyright © 2021 Arci Servizio Civile FVG Aps, Tutti i diritti riservati.

Ricevi questa e-mail perché hai fornito il tuo indirizzo a Arci Servizio Civile FVG Aps

Il nostro indirizzo è
Arci Servizio Civile FVG Aps
Via Fabio Severo, 31
Trieste, TS 34133
Italy
